

P R E F A Z I O N E .

Lo esibisco finalmente al Pubblico un Libro pieno di Venete curiosità antiche, ma del genere di quelli, i quali da una mano sola non possono giammai uscire perfetti. Tratto cioè in questo libro di remote Memorie, che riguardano la nostra Città nell'ordine geografico, civile, ed ecclesiastico. Queste Memorie quanto più sono lontane dai nostri tempi, tanto meno trovano di monumenti, che possano sufficientemente illustrarle: e se alquanto più s'avvicinano ai tempi nostri, egli non è poi permesso a un uomo oscuro e privato, quale io sono, attingere a quelle fonti, le quali sole possono somministrare i certi e necessarj documenti per una esatta e piena informazione delle cose. Aggiungasi la varietà delle occupazioni, la quale non permette, che io possa usare a talento del tempo.

Questa mia ingenua confessione, e queste considerazioni debbono farmi ottenere da' miei Leggitori un ben dovuto compatimento, se in parecchi luoghi ritroveranno o che io non esponga le cose come essi vorrebbero ritrovarle, o io non le tratti con quella pienezza e certezza, che all'uopo sembrerebbe necessaria. Che se alcune materie sono del tutto omesse, sappiano o che furono trattate già dagli altri, o che niente a me riuscì di trovare, con cui illustrarle potessi. Debbono però la mia defizienzza animare anzi che no quelli, ai quali sia permesso poter meglio riuscire, affinchè eziandio più di me corredati di documenti, vogliano e